

127

Pietro Longhi (Milano 1701 - 1785)
La consegna del pacco
 Olio su tela, cm 49x59
 Iscritto al retro
 In cornice (lievi difetti)

Provenienza
 Christie's Londra, 04/24/1981, lotto n. 135 come Pietro Longhi

L'opera è presente con questa attribuzione nell'Archivio della
 Fototeca Zeri (scheda n. 66632, INVN 127409)
 € 11.000/12.000

128

Pietro Longhi (Milano 1701 - 1785)
La trattativa
 Olio su tela, cm 49x59
 Iscritto al retro
 In cornice (lievi difetti)

€ 11.000/12.000

Artista prediletto dall'aristocrazia della Serenissima, tra la quale egli esercitò sempre la sua maggiore attività, Pietro Longhi è il pittore di scene di interni di maggior successo nella Venezia del XVIII secolo. Catturando la vivacità e il colore della città in tele di piccolo formato, estremamente popolari tra i mecenati e i collezionisti dei suoi quadri, Longhi mostra una Venezia del tutto diversa da quella di Guardi e Canaletto: al posto di grandi cerimonie e sfarzi, il pittore invita lo spettatore dentro spazi intimi e mostra la città come luogo di seduzione e piacere, dove le sue figure mascherate suscitano intrighi e un senso giocoso dell'inganno.

Le inedite tele raffiguranti *La consegna del pacco* (lotto n.127) e *La trattativa* (lotto n.128), qui alla vendita all'incanto, incarnano perfettamente questa vivace visione degli scorci di vita dell'alta borghesia veneziana, comprendendo tutti gli elementi che conferiscono alle opere di Pietro Longhi il loro fascino duraturo: ambienti eleganti, un tocco di umorismo e, soprattutto, un soggetto suggestivo e divertente.

L'aria di lusso e svago è ne *La consegna del pacco* rafforzata dalla figura della ragazza alla spinetta intenta a suonare nella stanza illuminata da una grande finestra.

La collocazione della seduta della giovane musicista, a chiusura di un lato del dipinto, è una pura caratteristica longhiana ricorrente in molteplici composizioni del pittore, come ne *La lezione di geografia*¹ della Pinacoteca Querini Stampalia di Venezia, ne *Il gioco della pentola*² della National Gallery of Arts di Washington o ne *La Lezione di ballo*³ delle Gallerie dell'Accademia di Venezia.

Anche il domestico con vassoio e tazza de *La trattativa* è un altro motivo molto presente nell'iconografia delle scene di genere del pittore, come ne *La cioccolata del mattino*⁴ e *La visita in bauta*⁵, entrambe di Ca' Rezzonico, o nella *Lezione di musica*⁶ del Walters

Art Gallery di Baltimora.

Alle pareti di entrambi i dipinti, ad arredare le stanze, sono appese svariate tele e il mobilio che circonda i personaggi mostra chiaramente il gusto dell'epoca.

L'arrivo del domestico, che solo le filatrici e il cagnolino sembrano notare, interrompe un momento intimo e anima la composizione con un attualità classica di Longhi; anche ne *La trattativa* lo scambio di merce dei due protagonisti muove la scena, mentre la servitù incuriosita aspetta un verdetto. L'accentuato carattere naturalistico di queste scene qui a catalogo porterebbe a datarle ai primi anni '40 del XVIII secolo.

Longhi porse uno specchio ai suoi contemporanei, mostrando un cast di adulatori, giocatori d'azzardo e pettegolezzi; tutti argomenti che sostennero la sua popolarità.

La meravigliosa amabilità di questi episodi è contrassegnata da un tocco attento, spesso anche delicatamente satirico, per questo il drammaturgo Carlo Goldoni definì Longhi un "uomo che cerca la verità".

¹ T. Pignatti, *L'opera completa di Pietro Longhi*, Alfieri, Milano 1974, p. 93

² L. Venturi, *Italian Paintings in America*, Milano-New York 1933, vol. III, n. 600 (collezione Kress, K. 147)

³ A. Ravà, *Pietro Longhi*, Bergamo 1909, p. 66

⁴ *Ivi*, tav. 5

⁵ *Ivi*, tav. 53

⁶ F. Zeri, *The Italian Pictures: Discoveries and Problems*, in "Apollo", 84, 1966, p. 444, fig. 10



127



128